



LA REDAZIONE

Gli studenti giornalisti



La pagina è stata realizzata dagli studenti Matilde Maestripieri, Adele Martelli, Alessio Parenti, Angelica Gualtieri, Arianna Galassi, Asia Fidanza, Faris Eddakille, Flaminia Vannucci, Francesco Chiari, Gaia Sani, Giulia Frullani, Giuseppe Scimeca, Ilias Khouribeck, Marta, Massimo Vannucci, Rachele Parenti, Rebecca Guercia, Vittoria Magni, Giulia Masconni, Ranim Babba, Margherita Fondi, Gaia Criscuolo. Docenti tutor Irene Buzzegoli, Cristiana Montalti, Maria Paola Cucurachi. Dirigente scolastico Carlo Maccanti.

SCUOLA MEDIA «BANDI» - GAVORRANO

Un progetto per restare in «forma»

Incontri via web con studenti di altri Paesi per scoprire i prodotti tipici. Noi abbiamo presentato il formaggio

Gli studenti che hanno preso parte alla mobilità «a distanza» spiegano che le attività per la mobilità virtuale dedicata interamente all'Italia, si sono protratte per sei giorni. Le attività sono iniziate il 15 dicembre e si sono incentrate sul prodotto che il progetto ci ha assegnato: il formaggio. Il nostro compito è stato quello di analizzare e presentare dei sistemi di produzione moderni e tradizionali legati a questo prodotto. Abbiamo inoltre parlato del formaggio nella nostra cultura presentando alcune ricette tradizionali che prevedono come ingrediente il formaggio. L'ultimo giorno, della mobilità, così come il primo, infatti, è stato dedicato ad una degustazione: il primo la degustazione dei formaggi nazionali (quindi abbiamo scelto Provolone, Parmigiano, Reggiano e Mozzarella), l'ultimo giorno di attività sono state proposte due ricette

PRELIBATEZZE

Un giorno dedicato alla degustazione e un altro ai piatti preparati in classe



Gli studenti gavorranesi impegnati nella preparazione di alcune pietanze

te in cui viene utilizzato il formaggio, la pizza con la mozzarella e il tiramisù con il mascarpone, una ricetta dolce una ricetta salata.

Tutte le scuole partner erano collegate in videoconferenza così tutti ci potevamo vedere all'opera mentre cucinavamo. È stato divertente vedere come in Slovenia preparano la pizza!

Quando è toccato alla Spagna «dirigere e organizzare» la mobilità virtuale proponendo ingrediente e ricetta abbiamo preparato in diretta le Migas, così come è stato fatto dai nostri amici per ora virtuali, degli altri Paesi. Abbiamo scoperto che questo piatto a base di carne e molto saporito è delizioso. Per qualche ora lo spazio dove abitualmente

svolgiamo attività di studio si è trasformato in un laboratorio straordinario in cui abbiamo cucinato, cantato, condiviso momenti gioiosi e divertenti e lo schermo della Lim si è trasformato in una porta che ha aperto altre aule in cui altri studenti facevano le nostre stesse cose, con lo stesso entusiasmo. Ancora i nostri volti sono coperti dalle mascherine ma ci auguriamo di poterci incontrare e vedere tutti «interi».

La mobilità virtuale ha voluto dire anche uscire dopo tanti mesi dalla scuola e fare una visita guidata alla riserva naturale «Le Bandite» di Scarlino dove viene custodita la biodiversità e valorizzato l'ecosistema agricolo. A noi hanno spiegato come si produce e si impiega il latte di asina. Il percorso effettuato nell'azienda ci è piaciuto soprattutto per la presenza degli asini che si sono rivelati animali simpatici. Questa esperienza è stata oggetto di condivisione in una giornata dedicata alla nostra mobilità a distanza: i nostri amici al di là dello schermo erano molto interessati a questa nostra esperienza che abbiamo condiviso con foto, video e interventi in inglese, la lingua ufficiale della mobilità.

Didattica e formazione

Attività che ci fanno crescere e maturare conoscendo gli altri, apprezziamo le diversità

La nostra scuola partecipa a due distinti programmi di Erasmus Plus KA2. Ecco come funzionano

Il nostro Istituto ha partecipato e partecipa come partner a due Progetti Erasmus Plus KA2: il primo «Tolerance between pupils and countries to fight against discriminations», partenariato tra Italia, Bulgaria e Spagna, con il coordinamento della Francia, che si è da poco concluso; l'altro con il coordinamento della scuola spagnola di Almagro dal titolo «Creating Employment in Sustainable Tourism as a Sour-

ce of Wealth for the Community» con la Italia, Francia, Grecia, Portogallo e Slovenia in fase di svolgimento e che consente di riprendere la mobilità fisica di studenti e docenti.

La partecipazione a questo tipo di partenariato e alle sue mobilità rappresenta un'opportunità preziosa di cambiamento verso il raggiungimento di una dimensione culturale europea, incoraggiando i processi di innovazione e di miglioramento e promuovendo i valori dell'inclusione, della tolleranza e della sostenibilità. I partecipanti provenienti da tutti i Paesi partner hanno l'opportunità di approfondire la conoscenza culturale del pro-



prio Paese e conoscere gli usi, le tradizioni, i monumenti, la lingua e la letteratura, l'arte e la musica degli altri Paesi, coniugando tradizione e modernità tramite l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e lo spazio TwinSpace.

Riflessioni

«Mobilità fisiche» importanti

Le tecnologie ci aiutano a superare le difficoltà imposte dalle regole contro la pandemia

Il nostro Istituto ha ritenuto opportuno riprendere in questo anno scolastico le mobilità fisiche previste dai progetti Erasmus Plus. «Ci auguriamo - ha auspicato la professoressa Montalti, coordinatrice dei progetti Erasmus del nostro Istituto - che questo momento rappresenti l'inizio di un rapido ritorno alla normalità, anche sul piano degli

scambi internazionali in presenza tra le scuole dei Paesi partner». «Nel 2020 - prosegue la coordinatrice - il progetto Erasmus, come tutti i programmi di mobilità all'estero, ha subito uno stop repentino. Nel giugno 2020 la Commissione Europea ha invitato le Agenzie nazionali Erasmus Plus a promuovere l'integrazione della mobilità virtuale nei progetti di mobilità KA2, così che anche la mobilità, come la didattica che prevede il Piano della didattica digitale integrata, diventa blended, ovvero adotta soluzioni miste tra mobilità virtuale e fisica in cui la parte virtuale mira ad arricchire, integrare e preparare la mobilità in presenza. Le mobilità fisiche si svolgeranno nel pieno rispetto della normativa anticovid, a marzo in Slovenia, ad aprile a Madeira, infine a luglio in Spagna, con il coinvolgimento sempre di quattro studenti e due insegnanti».